

LIBERO NOTIZIARIO A CURA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA APERTO AL CONTRIBUTO DI TUTTI

NOTIZIE DAL MONDO PENITENZIARIO | ULTIMORA DAI CARCERI | INTERVENTI DALLE SEGRETERIE CGIL | NOTE MINISTERIALI E CIRCOLARI DAL D.A.P. | POLITICA

Sito internet www.fpcgil.it - www.cgilpoliziapenitenziaria.it | Info CGIL Polizia Penitenziaria email redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it

LA FP CGIL SCRIVE AL CAPO DEL DAP sul FESI 2013.

Non basta semplificare al massimo l'accordo sul FESI 2013, i Dirigenti devono sempre trovare il modo di penalizzare i poliziotti penitenziari, soprattutto quelli che mandano avanti gli istituti penitenziari. La FP CGIL scrive al Capo del DAP

LA NOTA FP CGIL

Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria

Prot. n. CS 08/2014
Roma, 17 gennaio 2014
Al Capo del Dipartimento A.P.
Pres. Giovanni Tamburino e, p.c.
Al Vice Capo Vicario del Dap
Dr. Luigi Pagano
Al Direttore generale del Personale e della Formazione
Dr. Riccardo Turrini Vita
Al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dr.ssa Pierina Conte
R o m a
Alle Segreterie regionali e territoriali FP CGIL
Ai Delegati ed iscritti Fp Cgil
Polizia Penitenziaria

Oggetto: Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali - anno 2013.

Egregio Presidente, giungono dal territorio notizie allarmanti circa un'errata interpretazione che alcuni Provveditori e Direttori d'istituto avrebbero dato all'intesa raggiunta in

data 9 dicembre 2013 al DAP sull'argomento in oggetto.

Non c'è bisogno di specificare che, come sempre, l'interpretazione che sta prendendo piede tende a penalizzare il personale di Polizia Penitenziaria, ripetutamente vessato da codesta Amministrazione.

A quanto pare nell'effettuare i relativi conteggi, al personale impiegato in attività operative h 24 - servizio a turno - non viene sempre attribuito il compenso previsto alla lettera A1, con l'esclusione dei casi in cui presti servizio a turnazione fissa - nei cosiddetti uffici -, come dettato dall'intesa del 9 dicembre 2013, ma venga attribuito solo nei casi in cui il posto di servizio a cui è destinato per quella giornata sia attivo nelle 24 ore, pur essendo lo stesso sottoposto a rotazione tra il personale in servizio a turno.

In base a questa errata interpretazione, solo per fare un esempio, un poliziotto che presta servizio a turno, quando effettua il servizio di sorveglianza ai passeggeri dei detenuti, non verrebbe retribuito con il compenso previsto alla lettera A1, ma con quello previsto alla lettera A2, poiché il posto di servizio in questione non prevede turno notturno. Risulta del tutto evidente che, con questa interpretazione, l'intesa raggiunta viene completamente travisata.

Inoltre, come le aveva preventivamente la FP CGIL, si stanno pale-

sando ulteriori differenze di interpretazione circa il compenso da destinare al personale che presta servizio nei nuclei traduzioni e piantonamenti e ai loro Coordinatori. Ci preme ricordare che, al tavolo nazionale, la parte pubblica aveva dichiarato che al personale in questione sarebbe stato attribuito sempre il compenso previsto alla lettera A1, ma, purtroppo, questo non sta accadendo.

Come vede, signor Presidente,



semplificare al massimo il lavoro dei Dirigenti dell'Amministrazione Penitenziaria, prevedendo per la prima volta solo due tipi di compensi, non basta, c'è sempre qualcuno che vuole togliere ai Poliziotti Penitenziari quanto gli spetta di diritto e, se non provvedete al più presto a dare indicazioni precise sull'argomento, anche questa volta quel personale sarà vessato. Si resta in attesa di un cortese celere riscontro.

Distinti saluti.

Il Coordinatore Nazionale FP CGIL Polizia Penitenziaria
Massimiliano Prestini

AL CAPO DEL DAP SUL MANCATO PAGAMENTO DELLE COMPETENZE ACCESSORIE.

Liquidare il dramma di famiglie di Poliziotti Penitenziari che potrebbero avere problemi ad arrivare a fine mese senza dettagliare le cause ed i responsabili dell'accaduto è INACCETTABILE, la FP CGIL protesta!

LA NOTA FP CGIL

Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria

Prot. n. CS 07/2014
Roma, 16 gennaio 2014
Al Capo del Dipartimento A.P.
Pres. Giovanni Tamburino e, p.c.
Al Vice Capo Vicario del Dap
Dr. Luigi Pagano
Al Direttore generale del Personale e della Formazione
Dr. Riccardo Turrini Vita
Al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dr.ssa Pierina Conte
R o m a
Alle Segreterie regionali e territoriali FP CGIL
Ai Delegati ed iscritti Fp Cgil
Polizia Penitenziaria

Oggetto: mancato pagamento delle competenze accessorie al personale di Polizia Penitenziaria. Egregio Presidente, in data 15 gennaio u.s. la Direzione Generale del personale e della Formazione ha comunicato che le competenze accessorie del perso-



CGIL POLIZIA PENITENZIARIA — Info: redazione@cgilpoliziapenitenziaria.it

LIBERO NOTIZIARIO A CURA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA APERTO AL CONTRIBUTO DI TUTTI

NOTIZIE DAL MONDO PENITENZIARIO | ULTIMORA DAI CARCERI | INTERVENTI DALLE SEGRETERIE CGIL | NOTE MINISTERIALI E CIRCOLARI DAL D.A.P. | POLITICA

Sito internet www.fpcgil.it - www.cgilpoliziapenitenziaria.it | Info CGIL Polizia Penitenziaria email redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it

nale di Polizia Penitenziaria, relative al mese di gennaio, saranno remunerate nel mese di febbraio.

Nella stessa nota in cui veniva data notizia di quanto sopra esposto, si precisava che tale ritardo fosse dovuto a problematiche tecniche connesse alla chiusura dell'anno finanziario. Come potrà facilmente immagi-

ta alcuna possibile soluzione del problema è, a parere della FP CGIL, inaccettabile.

Per questo motivo la scrivente organizzazione sindacale Le chiede di appurare le cause che hanno portato al ritardo in questione, individuare eventuali responsabilità e mettere in campo ogni iniziativa possibile per poter anticipare la retribuzione di quanto dovuto al personale di Polizia Penitenziaria.

Si resta in attesa di celere riscontro.

Distinti saluti.

Il Coordinatore Nazionale FP CGIL Polizia Penitenziaria
Massimiliano Prestini

COMUNICATO LEGGE DI STABILITÀ ANNO 2014, EFFETTI E RIPERCUSSIONI SUGLI OPERATORI DEL COMPARTO SICUREZZA.

nare, in conseguenza di quanto accaduto, le famiglie di migliaia di Poliziotti Penitenziari si troveranno a dover affrontare notevoli problemi di natura economica e molte di esse potrebbero avere problemi ad arrivare a fine mese, mancando dalla loro retribuzione, già impoverita dalle scelte politiche sbagliate operate dai governi che si sono succeduti negli anni, centinaia di euro su cui pensavano di poter contare. Liquidare un dramma del genere con una giustificazione poco dettagliata, che non spiega di chi sono le responsabilità dell'accaduto e, soprattutto, non prospet-

Care colleghe e cari colleghi, con l'approvazione della Legge 27 dicembre 2013 n.147 - Legge di stabilità 2014, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302, Suppl. Ord. n. 87, in pari data - sono state introdotte una serie di disposizioni dirette al contenimento delle spese delle amministrazioni dello Stato. Alcune più di altre, in particolare, coinvolgono da vicino il personale del Comparto Sicurezza e le amministrazioni di riferimento. Reputiamo quindi utile e conveniente divulgarne i contenuti, anche allo scopo di favorire una più approfondita

conoscenza e trasmissione tra i nostri delegati ed iscritti.

La predetta legge si compone di un unico articolo e 749 commi, di seguito quelli che ci riguardano:

Comma 104 - Al fine di incrementare l'efficienza dell'impiego delle risorse tenendo conto della specificità e delle peculiari esigenze dei **Corpi di Polizia**, per l'anno 2014 le risorse disponibili per il trattamento economico accessorio del personale appartenente ai predetti Corpi sono incrementate oltre che da quelle previste dagli ordinari stanziamenti di bilancio per l'anno 2014, **di 100 milioni di euro**. In relazione alle somme di cui al presente comma non trova applicazione quanto previsto dall'articolo 9, comma 2-bis, del decreto

nale del Comparto solo per l'anno 2014, superando la limitazione dell'ammontare complessivo del trattamento economico accessorio al corrispondente importo dell'anno 2010 fissato dalla predetta legge.

Comma 466 - Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 9 del decreto legge 31 maggio 2010 n.78, convertito dalla legge 30 luglio 2010 n.122 e, in particolare, dai commi 1 e 21 del predetto articolo, la dotazione del fondo di cui all'art. 8, comma 11-bis, del citato decreto legge n.78 del 2010 è incrementata di 100 milioni di euro per l'anno 2014.

Questa disposizione prevede l'incremento di 100 milioni di euro, solo per il 2014, del Fondo destinato al finanziamento delle misure perequative per il personale delle Forze di Polizia, ovvero per l'UNA TANTUM degli operatori che quest'anno ne matureranno il diritto.

Comma 464 - Al fine di incrementare l'efficienza dell'impiego delle risorse tenendo conto della specificità e delle peculiari esigenze del Comparto Sicurezza e del Comparto dei Vigili del Fuoco e soccorso pubblico, le relative amministrazioni possono procedere per l'anno 2014, in deroga ai limiti di cui all'art. 66, comma 9-bis del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, ed all'art. 1, comma 01, della legge 24 dicembre 2012 n. 228 e,



legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010 n.122.

Tale somma, che andrà divisa tra i 5 Corpi di Polizia ad ordinamento militare e civile in ragione del numero degli appartenenti di ogni singolo Corpo, prevede un aumento secco di 100 milioni di euro delle risorse economiche già destinate al pagamento degli emolumenti accessori (al perso-



CGIL POLIZIA PENITENZIARIA — Info: redazione@cgilpoliziapenitenziaria.it

LIBERO NOTIZIARIO A CURA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA APERTO AL CONTRIBUTO DI TUTTI

NOTIZIE DAL MONDO PENITENZIARIO | ULTIMORA DAI CARCERI | INTERVENTI DALLE SEGRETERIE CGIL | NOTE MINISTERIALI E CIRCOLARI DAL D.A.P. | POLITICA

Sito internet www.fpcgil.it - www.cgilpoliziapenitenziaria.it | Info CGIL Polizia Penitenziaria email redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it

comunque, con un turn-over complessivo relativo allo stesso anno non superiore al 55%, ad ulteriori assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente complessivo corrispondente ad una spesa annua lorda pari a 51, 5 milioni di euro per l'anno 2014 e a 126 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015...omissis.

Nei limiti di spesa fissati dal precedente articolo, quindi, e dalla percentuale di turn-over non superiore al 55% complessivo stabilita solo per l'anno 2014, oltre alla Polizia di Stato, all'Arma dei Carabinieri e alla Guardia di Finanza, sarà possibile assumere in quota parte anche nella Polizia Penitenziaria e nel Corpo Forestale dello Stato.

Comma 467 - Esclusivamente per l'anno 2014, le risorse di cui all'art. 2, comma 7, lettera a) e b) del decreto legge 16 settembre 2008, n. 143, convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2008 n. 181, sono destinate in misura comunque non superiore al 50 per cento, con decreto, rispettivamente del Ministro dell'interno e del Ministro della giustizia, di concerto con gli altri Ministri competenti per materia, ad alimentare i fondi di cui agli articoli 14 e 53 del decreto del Presidente della Repubblica 16 marzo 1999 n. 254.

La norma inizialmente menzionata, fa espresso riferimento al

Fondo unico giustizia destinato rispettivamente al Ministero della giustizia e a quello dell'interno, dal quale potranno essere attinte le risorse economiche necessarie ad incrementare - nella misura del 50 per cento - e solo per l'anno 2014, il F.E.S.I. - Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali - delle forze di Polizia ad ordinamento civile e delle Forze di Polizia ad ordinamento militare previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Comma 468 - Le assunzioni di cui al comma 464 possono essere riservate al personale volontario in ferma prefissata di un anno delle Forze armate e sono autorizzate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e della semplificazione e del Ministro dell'economia e delle finanze, nonché dal Ministro responsabile dell'amministrazione che intende procedere alle assunzioni.

Comma 476 - L'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 11 settembre 2007, n. 170 e l'art. 11, comma 8 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2002 n. 163 si interpretano nel senso che la prestazione lavorativa resa nel giorno destinato al riposo settimanale o nel festivo infrasettimanale non dà diritto a retribuzione a titolo di lavoro straordinario se non per le ore eccedenti l'ordinario

turno di servizio giornaliero. Sono fatti salvi gli effetti delle sentenze passate in giudicato alla data di entrata in vigore della presente legge.

Il governo sul tema del lavoro straordinario degli operatori del Comparto Sicurezza, intervenendo con legge sugli ultimi due contratti collettivi nazionali di lavoro e, addirittura, sul giudicato amministrativo ormai consolidato, in particolare sul lavoro straordinario prestato nel giorno destinato al riposo settimanale o nel festivo infrasettimanale, tenta di porre un improbabile argine alla notevole mole di ricorsi vinti e/o già avanzati - anche dalla FP CGIL - e tuttora in attesa di essere giudicati dinanzi ai vari T.A.R. aditi dalle colleghe e dai colleghi interessati, riproponendo l'interpretazione errata di una norma che così è già stata definita da numerosi T.A.R. e addirittura dal Consiglio di Stato. Sulla importante questione, dopo un consulto con il proprio ufficio legale, intendiamo rassicurare gli iscritti Fp Cgil che hanno inteso affidarsi gratuitamente ai servizi offerti dalla nostra O.S. per avanzare i ricorsi che sono tuttora in attesa di essere giudicati dinanzi al T.A.R. del Lazio, riaffermando il valore politico dell'azione avanzata a tutela delle posizioni coinvolte e specificando che l'introduzione di questa norma renderà necessario un cambio di strategia legale, in ossequio al quale è indispensabile procedere a sollevare la illegittimità costituzionale del predetto comma.

Vi terremo costantemente informati dell'evolversi della vicenda.

A L CAPO DEL DAP SULL'IPOTESI DI REVISIONE DELLE CARRIERE DEL PERSONALE DEL COMPARTO SICUREZZA-DIFESA.

La FP CGIL chiede al capo del dap l'immediata apertura del confronto sul tema in oggetto, come già fatto dal dipartimento della pubblica sicurezza. Vi giro la nostra nota e l'ipotesi di accordo presentata alle organizzazioni sindacali della Polizia di Stato.

LA NOTA FP CGIL

Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria

Prot. n. CS 04/2014

Roma, 10 dicembre 2014

Al Capo del Dipartimento A.P.

Pres. Giovanni Tamburino

Al Vice Capo Vicario del Dap

Dr. Luigi Pagano

Al Direttore generale del Personale

e della Formazione



Dr. Riccardo Turrini Vita e, p.c.

Al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali

Dr.ssa Pierina Conte



CGIL POLIZIA PENITENZIARIA — Info: redazione@cgilpoliziapenitenziaria.it

LIBERO NOTIZIARIO A CURA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA APERTO AL CONTRIBUTO DI TUTTI

NOTIZIE DAL MONDO PENITENZIARIO | ULTIMORA DAI CARCERI | INTERVENTI DALLE SEGRETERIE CGIL | NOTE MINISTERIALI E CIRCOLARI DAL D.A.P. | POLITICA

Sito internet www.fpcgil.it - www.cgilpoliziapenitenziaria.it | Info CGIL Polizia Penitenziaria email redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it

Roma

Alle Segreterie regionali e territoriali FP CGIL

Ai Delegati ed iscritti Fp Cgil
Polizia Penitenziaria

Oggetto: ipotesi di revisione delle carriere del personale del comparto sicurezza-difesa.

Egregio Presidente,
il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha provveduto a convocare le organizzazioni sindacali rappresentative della Polizia di Stato per il giorno 14 gennaio per discutere di una bozza di ipotesi di revisione delle carriere del personale del comparto sicurezza-difesa (di cui si allega copia).

Vista l'importanza dell'argomento in questione e la necessità di aprire un confronto tra il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e le organizzazioni sindacali rappresentative della Polizia Penitenziaria, la FP CGIL Le chiede di convocare in tempi brevi una riunione sul tema presso il DAP.

Si resta in attesa di un cortese celere riscontro.

Distinti saluti.

Il Coordinatore Nazionale FP CGIL Polizia Penitenziaria

Massimiliano Prestini

CARCERI. PD: MANCA IL FONDAMENTALE CAPITOLO DEL LA-VORO DEGLI OPERATORI

Dichiarazione di Sandro Favi,
Responsabile nazionale carce-

ri del PD

"Alla vigilia di un decisivo dibattito parlamentare sul risanamento ed il riequilibrio del sistema penitenziario italiano, manca il fondamentale capitolo delle risorse professionali che saranno impegnate a garantire la sicurezza, il senso di umanità e la finalità rieducativa della pena.

Gli organici degli educatori penitenziari, degli psicologi e degli assistenti sociali per l'esecuzione delle misure alternative alla detenzione sono assolutamente carenti e saranno ancor più penalizzati dalle generali misure di riduzione del personale del pubblico impiego.

I quadri del Corpo di Polizia penitenziaria continuano a soffrire di una insopportabile sperequa-



zione di carriera rispetto a quelli omologhi delle altre Forze di polizia, mentre sono chiamati a governare un importante rinnovamento del modello di sicurezza negli istituti penitenziari.

Il piano carceri che dovrà assicurare ampliamenti e nuove strutture detentive non decolla, a causa delle evidenti insufficienze delle dotazioni organiche della Polizia penitenziaria.

Perfino, la riduzione dell'assetto organizzativo dell'amministrazione penitenziaria si scarica sulle strutture decentrate, piuttosto che sull'apparato burocratico centrale, quando, invece, viene dichiarata la volontà di un più stretto raccordo con le istituzioni civili e sociali sul territorio, per essere volano di un qualificato trattamento rieducativo dei detenuti e dei condannati in misura alternativa.

E' inaccettabile, infine, che si protragga ancora l'incertezza sull'ordinamento professionale della dirigenza penitenziaria, che da quasi otto anni non trova compiuta definizione con un primo contratto nazionale di lavoro.

Il Governo apra il dossier delle professioni penitenziarie, affinché sia credibile lo sforzo di restituire civiltà e dignità al carcere ed al sistema sanzionatorio".

OPERAZIONE ANTIDROGA A LUCERA.

Qualche tempo fa è scattata una operazione antidroga congiunta Comando Polizia penitenziaria Lucera e Nucleo Regio-

centi all'interno del penitenziario, ha coinvolto circa 15 uomini, comprese 2 unità cinofile antidroga. Durante i controlli un uomo di 45 anni P.L. è stato denunciato a piede libero, per aver introdotto 5,15 grammi di hascisc bel occultati in un fazzoletto stropicciato, con l'intento di consegnarli al proprio figlio detenuto, ma è stato scoperto dal fiuto del cane antidroga Pepe.-

FURGONE PORTAVALORI TAMPONATO DA FURGONE POLIZIA PENITENZIARIA CARICO DI RAPINATORI DI BANCHE: SPARITI 20.000 EURO.

Uno degli incidenti stradali più curiosi è capitato qualche tempo fa in Ungheria, quando un furgone



portavalori è stato violentemente tamponato da un furgone della polizia penitenziaria, carico di rapinatori di banche.

Sono intervenuti immediatamente polizia ed ambulanze (apparentemente il furgone della polizia ha anche rischiato di prendere fuoco), ma prima che arrivasse la polizia sono spariti diversi sacchi di denaro che erano fuoriusciti dal furgone portavalori, per un ammanco di almeno



nale Cinofili Antidroga di stanza a Trani.

L'operazione atta a contrastare l'introduzione di sostanze stupefa-



CGIL POLIZIA PENITENZIARIA — Info: redazione@cgilpoliziapenitenziaria.it

20.000 euro.

La polizia ha immediatamente sospettato che i rapinatori sul furgone avessero in qualche modo organizzato questo insolito colpo, magari con complici all'esterno, ma dopo vari interrogatori non sono riusciti a trovare indizi, e gli agenti ritengono che quello che è avvenuto sia stato un normale incidente stradale e siano stati dei passanti ad impossessarsi del denaro.

Un portavoce della polizia però aggiunge "La banca rimane molto sospettosa. Di tutti i veicoli che potevano fare un incidente con il loro furgone, è stato proprio uno carico di rapinatori di banche".

Fonte: <http://notizie.delmundo.info>

DETENUTO A GENOVA SI CUCE LA BOCCA.

Condannato per omicidio è stato mandato a Marassi da Sanremo.

Un detenuto algerino, appena trasferito nel carcere genovese



di Marassi dalla casa circondariale di Sanremo, si è cucito la bocca per protesta. L'uomo, condannato a 30 anni per omi-

dio, ha usato ago e filo per compiere il suo gesto di protesta. Gli agenti di polizia penitenziaria se ne sono accorti e, hanno avvisato immediatamente gli infermieri. Fonte: <http://www.ansa.it>

AGGRESSIONE DI ASSISTENTE CAPO DELLA POLIZIA PENITENZIARIA PRESSO IL CARCERE DI PIAZZA ARMERINA.

Ancora una volta un assistente capo della Polizia Penitenziaria in servizio presso la Casa circon-



dariale di Piazza Armerina viene aggredito da un detenuto. Il tutto accade a seguito di una comunicazione di esclusione di attività in comune per 5 giorni dopo che era stato rapportato disciplinarmente. Un detenuto campano a seguito della comunicazione fattagli, incontro l'assistente capo della polizia penitenziaria riportante e gli sferra un pugno in pieno volto, colpendolo a un occhio. Immediato è stato l'intervento di altro personale di polizia penitenziaria e del Commissario comandante di reparto al fine di scongiurare il peggio. L'assistente di Polizia Penitenziaria è stato accompagnato dapprima al pron-

to soccorso di Piazza Armerina e successivamente all'ospedale di Enna per maggiori controlli all'occhio. Il detenuto è stato immediatamente allontanato in un altro penitenziario. Presso la casa circondariale opera quasi la metà del personale presente presso la casa circondariale di Gela struttura con la identica capienza e uguale struttura. Presso la Casa Circondariale di Piazza Armerina in atto si opera con un numero limitato di personale di Polizia Penitenziaria, assenza di Direttore stabile e di Comandante di Reparto. La FP CGIL esprime la propria solidarietà al collega e a tutto il personale di Polizia Penitenziaria e nel contempo criticate la disattenzione da parte dell'amministrazione penitenziaria a tutti i suoi livelli su strutture penitenziarie come Piazza Armerina in serie difficoltà organizzative e gestionali. Fonte: <http://www.imgpress.it>

SUICIDIO NEL CARCERE DI PARMA "IL TERZO IN ITALIA DA INIZIO ANNO".

Parma si è suicidato un altro detenuto nel carcere di via Burla. La situazione è ormai allarmante nelle nostre carceri. Quello di oggi a Parma è il terzo suicidio dall'inizio dell'anno di un detenuto in un carcere italiano. Segue quelli di Roma-Rebibbia e Ivrea. Alla luce degli accadimenti che stanno attraversando le dinamiche penitenziarie in questo ultimo periodo occorre rivedere il sistema dell'esecuzione penale il prima possi-

bile.

Quella del suicidio è una sconfitta per lo Stato che a morire sia una persona in attesa di giudizio. La situazione, è grave: il Parlamento ignora il messaggio del Capo dello Stato dell'8 ottobre, che chiedeva alle Camera riforme



strutturali per il sistema penitenziario a fronte dell'endemica emergenza che tra l'altro determina difficili, pericolose e stressanti condizioni di lavoro per gli Agenti di Polizia Penitenziari. Addirittura il Capo del, ha avuto l'ardire di sostenere che l'Italia non sarà in grado di adottare entro maggio 2014 quegli interventi chiesti dall'Unione Europea per rendere più umane le condizioni detentive in Italia. Nei 206 penitenziari del Paese il sovraffollamento ha raggiunto livelli patologici, ma il Capo Dap Tamburino alza le mani di fronte alla sentenza Torreggiani. Il nostro organico è sotto di 7.000 unità. La spending review e la legge di Stabilità hanno cancellato le assunzioni, nonostante l'età media dei poliziotti si aggira sui 37 anni.



LIBERO NOTIZIARIO A CURA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA APERTO AL CONTRIBUTO DI TUTTI

NOTIZIE DAL MONDO PENITENZIARIO | ULTIMORA DAI CARCERI | INTERVENTI DALLE SEGRETERIE CGIL | NOTE MINISTERIALI E CIRCOLARI DAL D.A.P. | POLITICA

Sito internet www.fpcgil.it - www.cgilpoliziapenitenziaria.it | Info CGIL Polizia Penitenziaria email redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it

GLI INTOCCABILI DELLE SCORTE.

Un tweet durante il programma La Gabbia, dove veniva denunciato che l'ex Ministro Josefa Idem godeva ancora della scorta.

Pensiate che sia l'unica a godere di questo privilegio? Sbagliate.

Un numero impressionante che non ha precedenti al mondo, e che varia di livello: i big rientrano nel livello numero 1 (tre auto più una di staffetta) mentre a scendere, il livello 2 prevede un paio di macchine blindate (più un'altra a seconda dei casi) il terzo obbliga a un'auto blindata, mentre il quarto prevede un poliziotto di tutela e un'auto non corazzata. Come si dice in gergo, la black



list comprende anche quelle «personalità» che lavorano in altre regioni e quando vengono nella Capitale hanno diritto a muoversi in sicurezza. Rientrano le teste coronate del governo e della Pubblica amministrazione. Anche altri ex presidenti, ex parlamentari, ex, ex, ex. In base alla legge questi ex hanno diritto alle guardie del corpo per un anno dalla fine del loro mandato (prima erano

due), periodo rinnovabile secondo le valutazioni del Viminale.

Per non parlare di casi in cui la sicurezza dura tutta la vita, la così detta scorta eterna, di cui ne godono: ex ministri ed ex deputati. Ma a questi si possono aggiungere gli ex presidenti di Camera e Senato.

Mentre personalità come il sacerdote Pino Puglisi e il giornalista Beppe Alfano non avevano la scorta e infatti sono stati uccisi dalla mafia, lasciati soli come tanti altri minacciati da pericoli quotidiani eppure non tutelati dallo Stato.

Lo Stato piange miseria in continuazione, scusa per aggiungere sempre nuove tasse e balzelli, parla di spending review in continuazione, senza mai passare ai fatti, eppure spende MILIARDI DI EURO ogni anno in Auto Blu e Scorte.

Gli stessi sindacati della Polizia si chiedono se sia reale necessità occupare tante risorse economiche e soprattutto di Agenti, che sarebbero ben più utili in altri servizi di pattugliamento e di sicurezza, oppure sia diventato uno status symbol senza cui pare che anche persone che non corrono alcun pericolo ormai non possono farne a meno.

Consideriamo un aspetto non secondario: i tagli continui a Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, persone che godono di TUTTA LA MIA STIMA perchè assolvono

compiti fondamentali nella difesa dei cittadini e del territorio, mentre le scorte per contro aumentano.

SOLLICCIANO, MAXI RISSA AL CAMPO SPORTIVO

QUARANTA DETENUTI COINVOLTI E ALCUNI FERITI. LA DENUNCIA DEL SINDACATO DI POLIZIA.

FIRENZE - «Dopo le proteste dei giorni scorsi di circa 200 detenuti delle sezioni 11, 12 e 13 del reparto penale del carcere di Firenze-Sollicciano, le stesse in cui si era attuato il discutibile progetto della cosiddetta «vigilanza dinamica» con celle completamente aperte per la circolazione di detenuti e polizia penitenziaria presen-



te solo saltuariamente, una maxirissa si è verificata quest'oggi al campo sportivo, con circa 40 detenuti coinvolti e alcuni anche seriamente feriti».

Un aggravarsi delle preoccupanti tensioni già presenti nella struttura anche per gli insostenibili rischi che il Personale si trova ad affrontare quotidianamente. Le principali responsabilità di una situazione che peggiora ogni giorno e vede il

venir meno nel carcere fiorentino delle regole della civile convivenza, sono da ricercarsi negli errori di gestione che non hanno permesso evidentemente di cogliere adeguatamente gli allarmanti segnali di questi ultimi due mesi. Con un'Amministrazione penitenziaria centrale responsabile ed efficiente e un Ministro della Giustizia sensibile ai disagi che il carcere in Italia procura non solo ai detenuti, ma anche alla Polizia Penitenziaria si sarebbe potuto sperare in immediati e concreti correttivi e non immaginare, come purtroppo siamo costretti a fare, ulteriori e gravi situazioni nel carcere di Firenze come in molti altri penitenziari sul territorio nazionale.

SCOPERTO CELLULARE DESTINATO A DETENUTO: ERA NASCOSTO TRA I VESTITI INVIATI DALLA CONIUGE.

Gli agenti della polizia penitenziaria dell'istituto di Arghilla a Reggio Calabria hanno scoperto un tele-



fono cellulare nascosto tra gli indumenti destinati ad un detenuto. Il ritrovamento è stato effettuato in seguito ad un'attenta perqui-



CGIL POLIZIA PENITENZIARIA — Info: redazione@cgilpoliziapenitenziaria.it



LIBERO NOTIZIARIO A CURA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA APERTO AL CONTRIBUTO DI TUTTI

NOTIZIE DAL MONDO PENITENZIARIO | ULTIMORA DAI CARCERI | INTERVENTI DALLE SEGRETERIE CGIL | NOTE MINISTERIALI E CIRCOLARI DAL D.A.P. | POLITICA

Sito internet www.fpcgil.it - www.cgilpoliziapenitenziaria.it | Info CGIL Polizia Penitenziaria email redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it

sizione da parte degli agenti, di un pacco contenente indumenti e cibo, inviato proprio dalla coniuge del detenuto. Come sempre sono i fatti come sempre a legittimare l'elevata professionalità della Polizia Penitenziaria.

SORGERÀ A BOLZANO IL PRIMO CARCERE PRIVATO D' ITALIA.

Seguendo il modello anglosassone (negli Usa il sistema privato di carcerazione è attivo fin dagli anni '80), dalla scorsa settimana, hanno avuto inizio anche in Italia i bandi di gara per la costruzione e la gestione dei servizi del primo carcere privato. Ciò è stato possibile sfruttando il pro-



ject financing per l'edilizia carceraria inserito dall' allora premier Mario Monti nel decreto "salva Italia" del 2012.

Sarà operativo dal 2016 il nuovo istituto carcerario sito a Bolzano Sud vicino all' aeroporto e ospiterà 200 detenuti, 100 operatori di polizia penitenziaria, 30 posti per agenti in caserma, 25 unità di personale civile. Entro la cinta muraria, oltre alla sezione di reclusione, comprenderà un' infermeria, spazi per il lavoro ed altri servizi.

L'importo a base d'asta per la

realizzazione del nuovo carcere è fissato in 63,58 milioni di euro, a cui si aggiungono i 14 milioni spesi per l'esproprio dei terreni. La procedura per la selezione dei pionieri della capitalizzazione dei detenuti in Italia avrà ufficialmente inizio l'8 gennaio 2014. Il privato, o la cordata che vincerà l'appalto, si occuperà dell'edificazione e della gestione di mensa, lavanderia, spazi comuni, lavoro e formazione, e dovrà cercare di trarne profitto entro 20 anni, termine dopo il quale il carcere potrà diventare di proprietà statale. Le mansioni di sicurezza interna e del perimetro permarranno appannaggio dei secondi.

Occorre ricordare che negli Usa, da oltre trent' anni il Paese traino nel sistema privato di carcerazione, proprio in concomitanza con l' introduzione di questa forma di detenzione, la popolazione detenuta è cresciuta del 400%; attualmente gli Usa rappresentano il 5% della popolazione mondiale e il 25% della popolazione carceraria mondiale (circa 0,73 detenuti ogni 100 abitanti).

Fonte: <http://www.signoraggio.it>

MASSACCI TRA ALBANESI E TUNISINI IN CARCERE.

Rissa tra detenuti albanesi e tunisini nel carcere di via Arginone. Il 14 gennaio, all'interno della casa circondariale di Ferrara nei locali passeggi, c'è stata una rissa tra due fazioni di detenuti, albanesi e tunisini. Alcuni di loro

hanno riportato ferite giudicate guaribili in trenta giorni. Sembra che la rissa sia stata preceduta da una scazzottata, sempre tra abanesi e tunisini. Solo grazie al pronto intervento della polizia penitenziaria, alla quale va il nostro plauso, la situazione non è degenerata ulteriormente. L'episodio si aggiunge a quello ancora più grave di Reggio Emilia, dove un agente è stato aggredito da un detenuto ed ha riportato ferite al volto e la probabile frattura del setto nasale.



È del tutto evidente che la situazione delle carceri diventa sempre più difficile da gestire, sia per il sovraffollamento, sia per la carenza di personale. A tal proposito risulta davvero assurda la scelta del governo, nella legge di stabilità, di prevedere assunzioni straordinarie per tutti gli altri corpi di polizia, tranne che per la polizia penitenziaria.

SALTA DALL'OSPEDALE SAN PAOLO: INVESTITO DA DUE VICE ISPETTORI DELLA POLIZIA PENITENZIARIA.

CIVITAVECCHIA - Un episodio incredibile quello che si è verificato il 16.01 all'ospedale San Paolo di Civitavecchia. Un uomo di 58

anni ricoverato per problemi legati ad uno stato ansioso, improvvisamente ha deciso di scappare dal Pronto Soccorso con l'intento di sottrarsi così alle cure mediche. Per far perdere le proprie tracce, ha percorso a piedi l'Aurelia, fino a raggiungere intorno alle 6.40 il tratto che collega Santa Marinella a Ladispoli. Manifestando evidenti segni di insofferenza, l'uomo si è sporto eccessivamente sulla corsia di marcia dei veicoli in un punto completamente privo di illuminazione, tanto che un'auto con a bordo due all. Vice Ispettori della Polizia Penitenziaria, P.M. e D.P.M. diretti a Roma, non è riuscita ad evitarlo nonostante il poliziotto alla guida abbia sterzato invadendo per pochi secondi la corsia opposta rischiando un fron-



tale con un mezzo pesante che sopraggiungeva. Increduli i due all. Vice ispettori hanno immediatamente avvertito i soccorsi e messo in sicurezza il tratto in cui è avvenuto l'incidente evitando così che il ferito potesse essere travolto dalle auto che sopraggiungevano in quanto vista l'ora e la mancanza di illuminazione era praticamente impossibile accorgersi dell'ostacolo al centro della corsia. Solo la prontezza dei due poliziotti ha quindi evitato il peggio. Il 58en-



CGIL POLIZIA PENITENZIARIA — Info: redazione@cgilpoliziapenitenziaria.it

ne è stato nuovamente ricoverato al Pronto Soccorso del San Paolo ma questa volta per la rottura del femore; ne avrà per 60 giorni. Nei prossimi sarà sottoposto ad intervento chirurgico. Fonte: civionline

D ETENUTO SI **I** MPICCA NEL **C** ARCERE DI **L** UCERA.

Un detenuto di 38 anni si è impiccato in cella di isolamento nel carcere di Lucera. Lo denuncia in una nota l'Osservatorio permanente sulle morti in carcere. La vittima, originario di Zapponea (Fg), ieri mattina si è tolto la vita impiccandosi in una cella di isolamento del carcere di Lucera. L'uomo era in cella da solo



tecnicamente 'in osservazione' da cinque giorni, poiché aveva avuto un alterco con una guardia penitenziaria. Dall'episodio, su decisione del Consiglio di disciplina dell'Istituto di pena, era scaturito il suo trasferimento ad altro istituto di pena, che sarebbe dovuto avvenire nella stessa giornata - prosegue l'Osservatorio - Quando l'uomo è stato soccorso dal personale penitenziario è stato trovato già vestito e in

attesa della partenza. A nulla sono valsi i tentativi di rianimarlo. Di Noia era in carcere dal mese di marzo 2012, accusato di tentata estorsione nei confronti di una donna che aveva conosciuto tramite una chat. Sulla vicenda la Procura della Repubblica dovrà pronunciarsi sull'eventuale effettuazione dell'autopsia.

T ERAMO - COMMISSARIO DI POLIZIA PENITENZIARIA INTERVENE IN UN INCENDIO E SALVA UN GIOVANE.

Un incendio è divampato nella mattinata di domenica 12 gennaio in un'abitazione in via Morganti a Teramo e grazie al pronto intervento del Commissario Igor De Amicis, Vice Comandante del Reparto di Polizia Penitenziaria, un cittadino non ha avuto conseguenze tragiche specie per un bimbo di appena sei mesi. Verso le ore 9,45 di domenica, il funzionario, libero



dal servizio, udiva delle urla provenire dalle scale del proprio palazzo; uscito sul pianerottolo notava la porta dell'appartamento di fronte al suo, aperta e una gran quantità di fumo nero uscire dall'ingresso. Precipitatosi all'interno rinveniva un giovane in

evidente stato di shock e di intossicazione in pigiama e a piedi scalzati con gravi ustioni alle mani e i capelli bruciati. La casa era invasa dal fumo e con scarsa visibilità, quindi apriva una delle finestre per riuscire a respirare e trascinava fuori il malcapitato. Rientrato nell'abitazione coprendosi con un panno bagnato per controllare che non vi fossero altre persone, cercava di dirigersi verso la camera da letto ma le fiamme ormai alte ed il fumo troppo denso glielo hanno impedito. Recatosi nelle scale e unitamente ad un altro inquilino appartenente alla Protezione Civile ha fatto evacuare il palazzo. All'arrivo dei Vigili del Fuoco ed insieme ad un Agente della Polizia di Stato, è rientrato all'interno, fino al terzo piano dove sono stati tratti in salvo un bimbo di sei mesi insieme al nonno che erano rimasti intrappolati dal fumo. I vigili del fuoco hanno spento il rogo che rischiava di estendersi e stanno bonificando l'interno, così come stanno mettendo in sicurezza l'appartamento dove c'erano nonno e nipotino.

Tutti sono stati affidati alle cure dei sanitari e degli operatori del 118 e non corrono pericolo di vita.

A RMONIZZAZIONE REQUISITI DI ACCESSO AL SISTEMA PENSIONISTICO DEL COMPARTO DIFESA-SICUREZZA, VIGILI DEL FUOCO E SOCCORSO PUBBLICO.

Emanato il regolamento attuativo

della riforma Monti In vigore da oggi il regolamento di armonizzazione dei requisiti di accesso al sistema pensionistico del personale del comparto difesa-sicurezza e del comparto vigili del fuoco e soccorso pubblico, nonché di categorie di personale iscritto presso l'INPS, l'ex-ENPALS e l'ex-INPDAP. Si tratta del D.P.R. 28 ottobre 2013, n. 157, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di ieri, che armonizza i requisiti di accesso al pensionamento costituendo una prima applicazione di quanto disposto dall'articolo 24, comma 18, D.L. n. 201/2011. Tale norma, appunto,



ha previsto l'emanazione di un apposito regolamento con cui adottare le misure di armonizzazione dei requisiti di accesso al sistema pensionistico, tenendo conto delle obiettive peculiarità ed esigenze dei settori di attività nonché dei rispettivi ordinamenti, allo scopo di assicurare un processo di incremento dei requisiti minimi di accesso al pensionamento anche ai regimi pensionistici e alle gestioni pensionistiche per cui siano previsti, alla data del 6 dicembre 2011, requisiti diversi



LIBERO NOTIZIARIO A CURA DEL COORDINAMENTO NAZIONALE POLIZIA PENITENZIARIA APERTO AL CONTRIBUTO DI TUTTI

NOTIZIE DAL MONDO PENITENZIARIO | ULTIMORA DAI CARCERI | INTERVENTI DALLE SEGRETERIE CGIL | NOTE MINISTERIALI E CIRCOLARI DAL D.A.P. | POLITICA

Sito internet www.fpcgil.it - www.cgilpoliziapenitenziaria.it | Info CGIL Polizia Penitenziaria email redazione.cgilpoliziapenitenziaria.it

da quelli vigenti nell'AGO, ivi compresi quelli relativi ai lavoratori di sottosuolo presso miniere, cave e torbiere e al personale di cui al D.Lgs. 12 maggio 1995, n. 195, di cui alla legge 27 dicembre 1941, n. 1570, nonché ai rispettivi dirigenti e i lavoratori iscritti al Fondo speciale istituito presso l'INPS. Viene disposto che il lavoratore che maturi entro il 31 dicembre 2013 i requisiti anagrafici e contributivi previsti dalla normativa antecedente all'entrata in vigore del regolamento ai fini del diritto all'accesso e alla decorrenza del trattamento pensionistico di vecchiaia o di anzianità, consegue il diritto alla prestazione pensionistica secondo tale normativa. Con riferimento esclusivamente ai soggetti che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, maturano i requisiti per il pensionamento indicati nel regolamento stesso, non trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 12, commi 1 e 2, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78. A tutti i requisiti anagrafici previsti dal regolamento per l'accesso attraverso le diverse modalità ivi stabilite al pensionamento, nonché al requisito contributivo per l'accesso al trattamento pensionistico indipendentemente dall'età anagrafica, si applica la disciplina degli adeguamenti alla speranza di vita (art. 12 D.L. n. 78/2010). Inoltre viene soppresso il fondo spedizionieri doganali e vengono emanate apposite istruzioni per:

- il pensionamento anticipato per lavoratori di aziende in crisi - Poligrafici - il personale viaggiante addetto ai pubblici servizi di trasporto; - i lavoratori marittimi; - il Fondo lavoratori dello spettacolo; - il Fondo sportivi professionisti; - la perdita del titolo abilitante. Infine un capitolo viene dedicato alle deroghe alle nuove disposizioni.

SOLO IL 30% DI GRADIMENTO PER LA GUARDASIGILLI.

Cattiva "nomina" per il Ministro della Giustizia Annamaria Cancellieri che, secondo un'indagine portata avanti da Demopolis, ha un indice di gradimento del 30% eppure è tra i Ministri più conosciuti dell'attuale governo. Forse la "riforma della giustizia", l'intendesse verso i detenuti ed il caso

L'opinione degli italiani sui Ministri

La graduatoria include i 12 Ministri noti ad almeno il 30% dei cittadini

% di apprezzamento	DEMOPOLIS
Emma Bonino	43%
Graziano Delrio	38%
M. Chiara Carrozza	32%
Angelino Alfano	31%
Maurizio Lupi	30%
Dario Franceschini	29%
Cécile Kyenge	28%
Gaetano Quagliariello	28%
Anna Maria Cancellieri	27%
Enrico Giovannini	25%
Fabrizio Saccomanni	24%
Nunzia De Girolamo	19%

Il livello di notorietà inferiore al 30% non permette di rilevare un dato di valutazione significativo per gli altri 8 membri dell'Esecutivo (Silvio Berlusconi, Lorenza Moroni, Massimo D'Alema, Orlando, Tiziana Trevisan)

Ligresti hanno nuocito alla sua immagine pubblica più di quanto pensasse, soprattutto considerando che ha un ruolo cardine all'interno del governo Letta. Brutto scivolone per il Guardasigilli, che forse adesso dovrà fare i conti con l'opinione pubblica.



SIRIO: Fondo di Previdenza Complementare per i dipendenti dei Ministri, EPNE, Agenzie fiscali, Enac, CNEL, Università e Ricerca



Protocollo d'intesa tra Fp Cgil e Federconsumatori



Convenzione FP CGIL e Università telematica UNITELMA SAPIENZA



Polizze tutela legale responsabilità civile Medici, Veterinari, Ostetriche



Convenzione FP CGIL/UNIPOL per dipendenti pubblici iscritti FP CGIL



Risposte ai quesiti

Newsletter L'esperto risponde

Speciale Pensioni

Volume "Abc dei Diritti"



CGIL POLIZIA PENITENZIARIA — Info: redazione@cgilpoliziapenitenziaria.it